

Giocattoli non ancora identificati

Ci sono cose con le quali non si smetterebbe mai di giocare. Sono oggetti di uso comune, di scarto e naturali che non ci “dicono” che cosa fare, perché ogni volta generano nuove idee. Veri e propri “giocattoli non ancora identificati” che aprono orizzonti creativi.



Antonio Di Pietro
Università
degli Studi
di Firenze – Cemea
Toscana

Organizziamoci

ISTRUZIONI PER L'USO

Se siamo interessati ad allestire zone con “materiale non strutturato”, cerchiamo di seguire questi cinque (s)punti.

1. Avviamo la ricerca tenendo conto dei diversi tipi di materiali: legno, cartone, pvc, elementi naturali... nell'ottica di offrire un ventaglio esplorativo.
2. Pensiamo a quali sono le azioni ludiche ricorrenti dei bambini (incastrare, collegare, impilare, comporre...) e iniziamo a cercare oggetti che possono sostenere questo tipo di attività.
3. Teniamo in conto la dimensione sensoriale, facendo attenzione a proporre oggetti che offrono differenti sensazioni tattili, uditive, visive...
4. Consideriamo la corporeità... in modo che i bambini possano giocare stando seduti, in piedi, sdraiati.
5. Predisponiamo in modo allettante le diverse postazioni di gioco... come se stessi sistemando la casa per ospiti molto importanti.



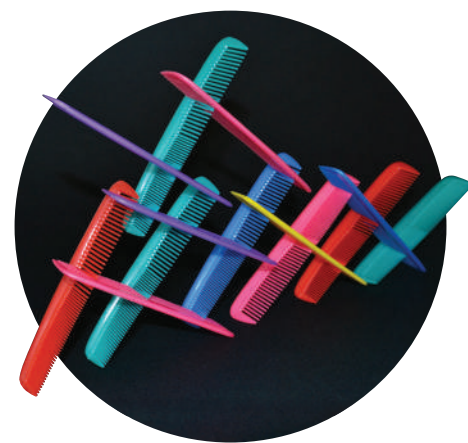
Giochiamo

INCASTRARE

Guardiamoci intorno e proviamo a immaginare quali oggetti possono essere interessanti da incastrare fuori dal loro contesto d'uso naturale.

Pettinini

Senza uscire dall'ambiente domestico, possiamo provare a giocare con i pettini: se ne raccogliamo almeno una ventina, differenziati tra di loro, i bambini sapranno stupirci con le loro idee.



Spine elettriche

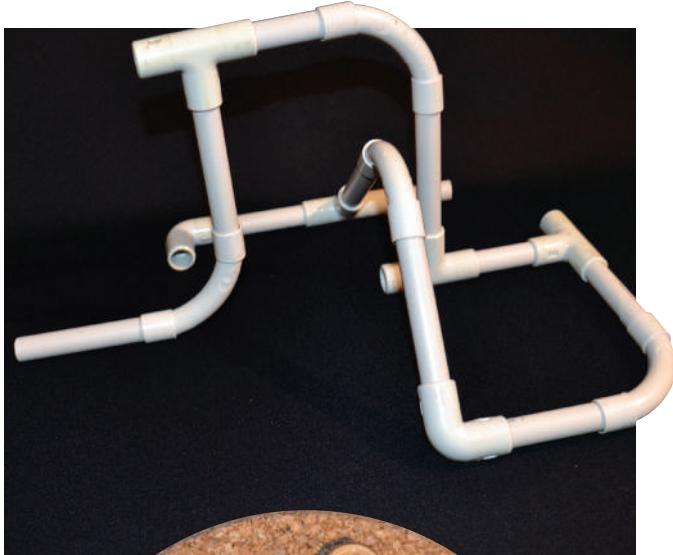
Se invece vogliamo osare un po', raccogliamo spine e adattatori elettrici. I bambini sanno riconoscere il valore di una regola a seconda del contesto: potrà quindi capire che loro stessi, con lo sguardo o a parole, ci chiedano se possono giocare con le “spine”. Oppure, ci sono quelli che ci giocheranno e poi concluderanno: “A casa però non si fa!”.



COLLEGARE

Senza uscire dall'ambiente scolastico alziamo gli occhi e probabilmente vedremo delle canaline per i fili della corrente. Per reperire questo tipo di materiale possiamo farci aiutare dai genitori che lavorano nel settore edile. Poi, con un taglierino, tagliamo alcuni pezzi di canaline. Procuriamoci anche gli snodi, da rinforzare avvolgendoci intorno un po' di nastro adesivo trasparente.

Oggetti come questi possono essere predisposti in un cesto, sopra un tappeto, in modo da offrire ai bambini un ambiente ampio e contenitivo.



IMPIILARE

Fra le azioni più ricorrenti dei bambini con oggetti di diverso tipo, c'è quella relativa al costruire delle torri. La soddisfazione che si prova a fare una torre più alta delle proprie aspettative è difficile da spiegare.

Ogni tanto noi adulti, per entrare in sintonia con questo modo di giocare, dovremmo provare a costruire (da soli e in piccolo gruppo) una torre più alta possibile con oggetti impertinenti. Oppure, andarci a leggere le leggi della fisica che governano l'equilibrio.



COMPORRE

Oltre ai materiali di uso comune e agli scarti (domestici e industriali), con i bambini possiamo raccogliere materiali naturali. Anche in questo caso il rapporto fra contenuto e contenitore è determinante. Il materiale può essere predisposto in giardino (su un plaid, un tavolino, una "fetta" di tronco). Da una parte possiamo sistemare un recipiente dove tenere legni, sassi, conchiglie..., dall'altra offrire cornici di riferimento in cui comporre i vari elementi scelti di volta in volta. In questo modo il bambino può creare composizioni estetiche effimere.



➔ LEGGI L'ARTICOLO
"DIVERTENTI
DIVERGENZE"
PP. 8-9